



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Roma, 4 maggio 2026

- *Al Capo di Gabinetto del MIM
Prof. Giuseppe Recinto*
- *Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Dr.ssa Carmela Palumbo*
- *Al Direttore generale per il personale scolastico
Dr.ssa Maria Assunta Palermo*

LORO INDIRIZZI

Oggetto: Osservazioni in merito alla Nota n. 164 del 16 aprile 2026 sugli organici del personale docente per l'a.s. 2026/2027 e richiesta di incontro con i sindacati dell'area dirigenziale.

Gentilissimi anche se il problema degli organici è di pertinenza del comparto, a livello di trattative sindacali, la gestione degli stessi e, di conseguenza, il funzionamento delle scuole ricade solo ed unicamente sui dirigenti scolastici appartenenti all'AREA

Tanto premesso si sottopone all'attenzione delle SS.LL. la progressiva riduzione dei posti in organico per l'anno scolastico 2026/2027 che si sta registrando su tutto il territorio nazionale e, conseguentemente, delle classi autorizzate in deroga, attive nell'anno in corso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 344 e 345, lett. a), b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e del DPR 81/2009, con particolare incidenza sulle classi intermedie.

Tale andamento appare in evidente contraddizione con i criteri e i parametri che storicamente hanno giustificato le deroghe stesse, quali la presenza di comuni montani, comuni isolani, aree soggette a spopolamento e contesti scolastici caratterizzati da elevati indici di dispersione scolastica implicita ed esplicita, come se tali condizioni strutturali potessero esaurirsi nell'arco di un solo anno. È invece noto che si tratta di fenomeni complessi e radicati, che richiedono interventi continuativi, mirati e di lungo periodo.

Si ritiene necessario ribadire che le risorse umane rappresentano il vero motore delle istituzioni scolastiche e che i risultati in termini di contrasto alla dispersione e miglioramento degli

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA
Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -
Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



apprendimenti possono essere conseguiti **solo attraverso politiche stabili e investimenti duraturi, non certo mediante interventi episodici o riduzioni improvvise.**

Si evidenzia, inoltre, una criticità rilevante nelle modalità di confronto istituzionale, ancorché conforme alla norma pattizia: ai tavoli per gli organici di docenti e ATA partecipano esclusivamente i sindacati di comparto, con il rischio che la questione degli organici venga ricondotta alla sola tutela delle singole posizioni lavorative. In tal modo, il confronto può risultare parziale, non considerando adeguatamente l'impatto sistemico che le riduzioni producono sull'organizzazione complessiva delle scuole.

Le riduzioni di organico incidono infatti in maniera significativa sull'efficacia degli interventi programmati nel PTOF, costringendo i dirigenti scolastici a rivedere, spesso radicalmente, assetti formativi e organizzativi già strutturati. Ne deriva una gestione sempre più complessa, caratterizzata dalla necessità di operare scelte difficili in condizioni di risorse progressivamente ridotte, con inevitabili ripercussioni sulla qualità dell'offerta formativa.

Alla luce di quanto esposto, si chiede la convocazione di un incontro, sul tema con i sindacati dell'Area istruzione, al fine di acquisire il punto di vista dei dirigenti scolastici, direttamente coinvolti nei processi decisionali e nelle ricadute organizzative delle politiche sugli organici del personale. Un momento di confronto dedicato consentirebbe di sviluppare una visione più ampia e sistemica, orientata non solo alla gestione del personale, ma anche alla tenuta complessiva del sistema scolastico.

Si auspica anche la partecipazione dell'On. Ministro atteso la portata politica del problema.

In attesa di un riscontro si coglie l'occasione per distintamente salutare.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(**Attilio Bratta**)